



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

AVVISO PUBBLICO A SPORTELLO FINALIZZATO ALLA CREAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DI UP-SKILLING E RE-SKILLING

PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 PIANO TERRITORIALE SULCIS IGLESIENTE

Decisione C(2022) 9764 del 16 dicembre 2022

Obiettivo strategico JS08.1: Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, basati sull'accordo di Parigi

AZIONE 1.7: Sostegno a percorsi di *up-skilling* e di *re-skilling* per inoccupati, disoccupati e lavoratori a rischio per effetto della transizione; investimenti per la formazione tecnica e l'alta formazione; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro e per la creazione di nuova impresa; inclusione attiva delle persone in cerca di lavoro

DGR n.8/28 del 5 febbraio 2025

Creazione di un catalogo dell'offerta formativa per l'aggiornamento e la riqualificazione delle competenze dei lavoratori a rischio per effetto del processo di transizione

FAQ Aggornate al 30 settembre 2026 Sostituzione Risposta n. 4

Pag. 1 a 8



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

DOMANDA N.1 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DCT

“Vorrei delegare un mio dipendente all'invio della DCT per la partecipazione all'avviso, ma nella sezione Avvisi del Sil ancora non è disponibile nell'elenco vorrei sapere quando sarà visibile in modo da poter delegare l'attività di inoltro DCT “

“Ci sarà un manuale operativo per l'invio della DCT? se sì quando sarà disponibile?”

RISPOSTA N. 1

Sul punto, preme evidenziare che, con determinazione n. 2961 prot. n. 38181 del 18.6.2025, è stato modificato il contenuto dell'art. 10.1, rubricato “Modalità di presentazione della Domanda”, dell'Avviso approvato determinazione n. 2526 prot. n. 34542 del 29.5.2025, laddove è stato previsto, per la presentazione della domanda di candidatura e di tutti gli allegati a corredo che costituiscono il dossier di candidatura telematica (DCT), la compilazione e l'invio a mezzo posta elettronica certificata (PEC), in luogo della compilazione ed invio della stessa sul portale SIL, secondo la procedura descritta dal medesimo art. 10 dell'Avviso in argomento. Ragione per cui non è presente sul portale SIL né il manuale operativo né la funzionalità di delega.

Pertanto, si conferma l'invio delle candidature nelle due distinte finestre temporali che qui si riassumono:

- a partire dalle ore 16:00 del 24 giugno LINEA A;
- a partire dalle ore 16:00 del 1° luglio LINEA B.

Per entrambe le suddette Linee d'intervento, i proponenti dovranno presentare la propria candidatura utilizzando il documento denominato "Allegato 7", contenente lo schema di domanda di partecipazione all'Avviso e pubblicato tra gli allegati editabili.

Tale documento dovrà essere compilato in tutti i suoi campi, sottoscritto ed inviato a mezzo PEC, unitamente a tutti gli allegati di cui si compone il dossier di candidatura telematica, **all'indirizzo di posta elettronica certificata** della Direzione Generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale: **lavoro@pec.regione.sardegna.it**, inserendo **nell'oggetto della pec quanto segue**: *"Presentazione DCT - Avviso pubblico a sportello finalizzato alla creazione di percorsi formativi di up-skilling e re-skilling dei lavoratori. PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 PIANO TERRITORIALE SULCIS IGLESIENTE"*.

Da ultimo, si precisa che la procura/delega è necessaria soltanto qualora la domanda non sia sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente; non è necessario procedere alla delega per il mero inoltro della candidatura.

Si significa, infine, che, anche nel caso di presentazione della candidatura in RT, è sufficiente che l'Allegato 7 sia sottoscritto unicamente da parte del mandante; sarà cura dell'Amministrazione procedere, in fase di ammissibilità della domanda, alla verifica della sussistenza dei requisiti in capo agli altri componenti del RT che non sottoscrivono le dichiarazioni contenute nel medesimo Allegato 7.

DOMANDA N. 2 – REQUISITI DEL SOGGETTO PROPONENTE

“L'art. 9.2 dell'Avviso sembra escludere che un soggetto proponente in forma singola possa partecipare anche in R.T. Tuttavia, poiché per la Linea A i termini previsti per la presentazione della D.C.T. sono fissati dalle ore 16,00 del 24.06.2025 e fino alle ore 23,59 del 29/08/2025; mentre per la Linea B dalle ore 16,00 del 01/07/2025



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

e fino alle ore 23,59 del 29/08/2025, è possibile, per un soggetto proponente, presentarsi in forma singola per la Linea A e in R.T. per la Linea B”

“Un RT può essere validamente costituito da una Fondazione ITS e da un Agenzia formativa accreditata per la Macro Tipologia C con vincolo, senza la necessaria partecipazione di un’Università pubblica o privata? oppure se, al contrario, “la presenza dell’Università è condizione obbligatoria e necessaria in tutti i casi di costituzione di un RT “?”

“Inoltre, nell’ambito dello stesso RT, possono essere presenti contemporaneamente due Fondazioni ITS Academy, oltre ad un’Agenzia formativa accreditata per la Macro Tipologia C con vincolo?”

“Ritenendo che l’Avviso consenta la costituzione di RT tra soggetti appartenenti anche alla medesima tipologia (lettere a, b, c dell’art. 9.1), si chiede conferma del fatto che non sussista alcuna limitazione numerica al numero di ITS Academy partecipanti al medesimo Raggruppamento, purché ciascun soggetto rispetti i requisiti previsti”

RISPOSTA N. 2

L’art. 9.1 dell’avviso rubricato “Soggetti proponenti - Requisiti di ammissibilità” è chiaro nel prevedere quali caratteristiche debba possedere il proponente per poter candidarsi all’intervento disciplinato dall’avviso *de quo*, disponendo che possono presentare domanda:

- **le Agenzie formative accreditate nel sistema regionale della Formazione professionale della Regione Autonoma della Sardegna per la Macro Tipologia C** e, pertanto, regolarmente iscritte nell’elenco regionale dei “Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale”, ai sensi del sistema regionale di accreditamento di cui alla D.G.R. n.7/10 del 22.2.2005 “Decreto del Ministero del Lavoro del 25.5.2001 n.166 - Indirizzi generali sulle modalità di accreditamento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse pubbliche, **senza vincolo** di partecipazione in raggruppamento agli Avvisi per il finanziamento pubblico di attività di formazione (ex DGR del 22.2.2005, n. 7/10, e del D.A. del 12.4.2005, n. 10/5, salvo il caso di partecipazione di RT in qualità di mandante;
- **le Fondazioni Istituti tecnologici superiori (ITS Academy)**, disciplinate dalla Legge del 15 luglio 2022, n. 99, riconosciute dalle Prefetture competenti sarde, che operano in Sardegna nell’ambito dell’Istruzione Tecnologica Superiore sulla base di quanto previsto dalla Regione Autonoma della Sardegna nell’esercizio delle competenze esclusive delle regioni in materia di programmazione dell’offerta formativa e che sono assegnatarie di finanziamenti per la realizzazione dei percorsi ITS programmati dalla Regione Autonoma della Sardegna;
- **le Università pubbliche e private** legalmente riconosciute in Italia autorizzate al rilascio dei titoli dal Ministero dell’Università e Ricerca (MUR), con almeno una sede operativa nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna.
- gli RT composti dai soggetti sopra menzionati, in composizione che meglio soddisfi il progetto formativo da realizzarsi, nella discrezionalità dei soggetti stessi che lo compongono.

Pertanto, fermo restando che non è imposta la partecipazione in RT e che ciascun proponente che possenga i requisiti richiesti dall’art. 9.1 può presentare la propria candidatura in forma singola oppure associata (e ciò vale anche singolarmente per linea, nel senso che un medesimo proponente può candidarsi in forma singola per la Linea A e in forma associata per la Linea B e viceversa), sono possibili le seguenti combinazioni:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- RT tra più Agenzie formative;
- RT tra più Fondazioni ITS;
- RT tra più Università;
- RT tra Agenzie Formative e ITS;
- RT tra Agenzie Formative e Università;
- RT tra Fondazioni ITS e Università;
- RT tra Agenzie Formative, ITS e Università.

Va da sé che ciascun componente del RT deve possedere i requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso.

DOMANDA N. 3 – CATALOGO E SPECIFIHE SUI PERCORSI FORMATIVI

“Nell'allegato 6_Scheda progettuale Linea B è possibile duplicare la sezione relativa alla proposta progettuale in caso "di più proposte progettuali, fino al massimale previsto dall'Avviso", ma nell'avviso non risulta presente nessun riferimento al massimale di percorsi presentabili per la linea B. È possibile specificare il numero massimo di percorsi presentabili per i DCT della linea B?”

“È possibile replicare le ADA tra percorsi UP-SKILLING e RE-SKILLING. Per esempio: se presentassimo un corso Up-Skilling composto dall'ADA "290 - Gestione del front office e del back office", sarebbe possibile presentare anche un percorso Re-Skilling per "Operatore per le relazioni con il pubblico" composto dalle ADA "290 - Gestione del front office e del back office", "292 - Gestione delle informazioni attraverso il supporto delle tecnologie informatiche" e "294 - Gestione della promozione dei servizi e dell'immagine dell'ente?”

“Si richiede all'Amministrazione di chiarire se, per la Linea A, i dieci percorsi di up-skilling e i dieci di re-skilling che ciascuna agenzia può presentare debbano riferirsi a profili professionali distinti o se possano rappresentare differenti edizioni del medesimo percorso formativo. In quest'ultimo caso, qualora un percorso sia attivato con il raggiungimento del numero minimo di partecipanti, è possibile l'iscrizione di ulteriori beneficiari al medesimo percorso per l'avvio di una successiva edizione”

“Si richiede all'Amministrazione di chiarire se l'impegno delle risorse finanziarie avvenga contestualmente alla presentazione del Dossier di Candidatura Telematica (DCT) da parte dei soggetti proponenti, basandosi sulle caratteristiche dichiarate dei singoli percorsi formativi, o se l'impegno di spesa sia subordinato a fasi successive del procedimento, come il raggiungimento del numero minimo di iscritti o l'attivazione dei singoli voucher in favore dei beneficiari”

“All'art. 11 (TERMINI DI PRESENTAZIONE DEL DCT) dell'avviso pubblico Just Transition Fund si legge che “L'ordine cronologico di invio telematico delle stesse costituisce unico elemento di priorità nell'assegnazione del voucher, nei limiti delle risorse complessivamente disponibili. Dato quanto sopra riportato si chiede in che modo possa avvenire quanto previsto dall'art. 11 che appare in contraddizione con la costituzione di un catalogo composto da tutti i percorsi candidati attraverso DCT ammissibili (art. 14) e che potranno essere finanziati solo qualora i lavoratori interessati si iscrivano ad essi in numero sufficiente a consentirne l'avvio, naturalmente fino ad esaurimento dei fondi.”



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

RISPOSTA N. 3

Sul punto, preme evidenziare fin da subito che il capoverso riportato nell'art. 11 *“L'ordine cronologico di invio telematico delle stesse costituisce unico elemento di priorità nell'assegnazione del voucher, nei limiti delle risorse complessivamente disponibili”*, come è facile intuire dall'intero impianto, è frutto di mero errore materiale/refuso essendo riferito **unicamente** all'assegnazione del voucher richiesto dal lavoratore, non già alla domanda presentata dal soggetto che eroga la formazione.

Deve, in proposito richiamarsi il contenuto degli artt 14, 17 e 18 dell'Avviso, dal cui combinato disposto discende l'iter procedurale di seguito riepilogato:

- Fase 1: alla chiusura di ogni finestra temporale, i DCT pervenuti saranno oggetto di verifica di ammissibilità;
- Fase 2: i percorsi formativi saranno definiti a seguito del superamento della succitata fase di ammissibilità e costituiranno il Catalogo dell'Offerta formativa continua JTF;
- Fase 3: A seguito della costituzione del Catalogo, si apriranno i termini per la presentazione delle iscrizioni (DPTL) per la richiesta del voucher da parte dei beneficiari;
- Fase 4: i percorsi formativi che avranno raggiunto il numero minimo di iscritti come indicato all'art.2.1, Tabella 1 dell'Avviso, saranno ammessi a finanziamento previa verifica dei requisiti dei destinatari e nel limite della dotazione finanziaria disponibile;
- Fase 5: una volta costituito il Catalogo, il procedimento è a sportello fino ad esaurimento risorse, in funzione dell'ordine cronologico di raggiungimento del numero minimo di iscritto così come stabilito all'art. 2.1 dell'Avviso.

Quanto al massimale dei percorsi formativi che ciascun soggetto erogatore della formazione può proporre, si ribadisce che il massimale medesimo è riferito alla sola Linea A e che è pari a 10 percorsi di up skilling e re skilling. Per la Linea B non è previsto alcun massimale; il riferimento contenuto nella nota a piè di pagina dell'Allegato 6 è un mero refuso che si è già provveduto ad eliminare.

Non è superfluo sottolineare che ciascun percorso formativo per cui si chiede l'ammissione a catalogo deve essere riferito a profili professionali distinti, non essendo possibile replicare un unico percorso in successive edizioni fino a un massimo di 10.

Di contro, è possibile replicare le ADA nei percorsi di up skilling e re skilling presentati da un medesimo soggetto proponente, essendo quindi possibile che il percorso di re skilling si componga di più ADA, comprensive di una o più ADA già presenti nel percorso di up skilling.

DOMANDA N. 4 – DESTINATARI DELLA FORMAZIONE

“La frequenza delle ore di attività formativa diverse dal Work Based Learning previste debba obbligatoriamente avvenire durante l'orario lavorativo o se è permesso lo svolgimento di tali attività anche al di fuori dell'orario di lavoro?”

“Per i lavoratori in cassa integrazione la formazione deve essere fatta durante i giorni in cui il lavoratore è in cassa integrazione oppure basta che il lavoratore sia destinatario di cassa integrazione?”



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

“La frequenza della formazione, per il lavoratore cassa integrato o per il titolare della mobilità in deroga può essere considerata una politica attiva che soddisfi i requisiti previsti dalle norme sulla fruizione degli ammortizzatori passivi?”

RISPOSTA N. 4

Sul punto si conferma il contenuto dell'art. 3 delle “Linee Guida per la gestione e rendicontazione delle operazioni” versione 2.0 pubblicate in data 22.9.2026 e reperibili al seguente link www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/bandi/174859339918380, nel quale è espressamente disposto che la partecipazione ai percorsi formativi costituisce una scelta autonoma e volontaria del lavoratore, volta alla sua crescita personale e professionale, indipendentemente dall'impresa in cui è occupato.

Nel medesimo articolo è anche prescritto che la formazione dovrà essere svolta al di fuori dell'orario di lavoro, senza alcun onere per l'impresa.

Pertanto, il lavoratore ha piena discrezionalità relativamente alla scelta al percorso di formazione che desidera frequentare in ragione delle competenze che desidera acquisire, purché la formazione medesima si svolga nelle giornate o nelle ore in cui non presta servizio in favore dell'impresa presso cui è occupato; non vi sono eccezioni a tale regola, dunque, anche i lavoratori in cassa integrazione dovranno frequentare il corso prescelto al di fuori dell'orario di lavoro.

Da ultimo, si significa che la formazione erogata a valere sull'avviso in argomento può essere considerata quale somministrazione di misure di politica attiva (condizionalità prevista per i cassa integrati e per i titolari di mobilità in deroga) secondo le disposizioni del D. lgs. n. 148/2015 e della Circolare n. 15 del 4 ottobre 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, purché le competenze acquisite in esito alla frequenza dei percorsi di up skilling e/o re skilling siano certificate a seguito di apposita costituzione di commissione d'esame e rilascio del relativo attestato o comunque una attestazione di trasparenza, validazione o certificazione ai sensi e per gli effetti del d. lgs 13/2013.

DOMANDA N. 5 – SPECIFICHE SULLE SEDI FORMATIVE

“Si richiede all'Amministrazione se, considerata la possibilità di accreditare le aule formative successivamente alla presentazione del, le metrature delle aule possano essere inferiori al requisito standard di 25 metri quadri, purché sia comunque garantito il rapporto minimo di 2 metri quadrati per ciascun corsista, fermo restando il rispetto dei requisiti di igiene e sicurezza della sede. Inoltre, l'aula formativa può essere identificata all'interno dell'azienda ove viene svolta l'attività di WBL?”

RISPOSTA N. 5

Con riferimento alla sede ove svolgere la parte teorica prevista dal progetto formativo, si richiama interamente il contenuto della D.G.R. n. 7/10 del 22.2.2005 che reca la disciplina del vigente sistema di accreditamento regionale, a sua volta di recepimento del Decreto del Ministero del Lavoro del 25.5.2001 n.166 “Indirizzi generali sulle modalità di accreditamento dei soggetti ammessi al finanziamento di progetti formativi finanziati con risorse pubbliche”.

Sul punto specifico della metratura dell'aula che ospiterà gli allievi frequentanti le attività teoriche, si richiama specificamente il punto della suddetta D.G.R., nella parte in cui dispone che le aule debbono avere una superficie minima di 25 mq/2 mq allievo/12 allievi.

Non è superfluo evidenziare che laddove si specifica che la metratura dell'aula debba essere minimo 25 mq, ciò è da intendersi nel senso che posta una superficie minima di 25 mq, ad ogni modo non possono essere



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

ospitati in detta superficie più di 12 allievi, in considerazione della superficie minima di 2 mq che deve essere garantita per ciascuna.

DOMANDA N. 6 – DURATA DEL PERCORSO FORMATIVO

“In riferimento all’Avviso in oggetto, per quanto la durata minima e massima dei percorsi sia stabilita in modo chiaro e univoco, avremmo necessità di avere certezze progettuali e di capire se all’interno dei parametri dati, abbiamo discrezionalità didattica sul monte ore complessivo oppure dobbiamo interpretare in modo restrittivo quanto indicato nella “Tabella 1. Elementi distintivi dei percorsi formativi” nella quale sembrerebbe che la durata debba essere rapportata a 90 ore per UC (e quindi, ad esempio, nel caso di 4 AdA/UC previste per un percorso 360 ore totali). Lo chiediamo perché per molti profili questa modalità (da voi prevista ad esempio nel Programma GOL) sarebbe restrittiva in quanto risultano strutturati con poche AdA/UC ma, di contro, hanno complessità tali che necessitano di un monte ore complessivo superiore per poter maturare le competenze adeguate.”

RISPOSTA N. 6

Sul punto non può che ribadirsi il contenuto dell’art. 2.1, tabella 1 “Elementi distintivi dei percorsi formativi”.

Pertanto, si ribadisce che ciascuna UC può avere durata massima di 90 ore per i percorsi comprendenti UC del RRPQ con livello EQF sino a 6 e di 60 ore per i percorsi comprendenti UC del RRPQ con livello EQF pari 7 e 8 e che la durata massima del percorso formativo è stabilita in 600 ore per i percorsi di re- skilling e 150 ore per i percorsi di up -skilling.

DOMANDA N. 7 – SPECIFICHE SULLA COMPILAZIONE DELL’ALLEGATO

“Si chiede, in merito all’Avviso Pubblico in oggetto, un chiarimento sulla compilazione dell’Allegato 7 Domanda DCT. Nello specifico, si chiede dove si possa indicare oltre all’acquisizione di ADA/UC o dell’intero profilo di qualificazione, l’acquisizione di competenze informatiche e digitali o linguistiche. Si può semplicemente inserire il riferimento al quadro europeo di competenze per ogni corso interessato nella sezione “Standard formativo di riferimento”?

“Si chiede, in merito all’Avviso Pubblico in oggetto, un chiarimento sulla compilazione dell’Allegato 7 Domanda DCT. Nello specifico, si chiede se nella Sezione 4 “Catalogo”, sia per la Linea A che per la Linea B, nella compilazione delle sezioni da “tipologia di formazione” in giù, le sezioni vadano replicate per ogni singolo percorso, poiché ogni percorso può essere proposto per sede diversa, con durata e fasce diverse ecc. o se è preferibile un elenco numerato all’interno delle sezioni senza bisogno di replicarle.”

“Alla Sezione Catalogo (4) nella stessa tabella vengono richiesti riferimenti generici al DCT proposto (numero percorsi) e, contestualmente, riferimenti alla tipologia, agli standard, alle Ada/UC ed alla durata dei percorsi che invece dovrebbero afferire al singolo percorso (peraltro senza avere uno specifico campo nel quale inserire la denominazione del corso stesso).”

RISPOSTA N. 7

L'allegato 7, che tiene luogo della domanda telematica e della quale possiede la stessa struttura, è formulato in maniera volutamente generica e deve essere compilato nelle sue parti essenziali, come da modello, avendo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Politiche per il sostegno all'Impresa e all'Occupazione
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

quale unica finalità quella di reperire le informazioni utili, all'Amministrazione regionale, alla costituzione del catalogo.

È facoltà del soggetto proponente compilare l'Allegato 7 meglio specificando le caratteristiche del percorso formativo per il quale intende candidarsi, provvedendo a replicare, se del caso, singoli campi o intere colonne o, comunque, a utilizzare il metodo (es. numerazione) ritenuto più consono al raggiungimento dello scopo, il quale scopo, si rammenta, è solo quello di poter procedere alla verifica delle caratteristiche essenziali del percorso che si intende proporre al fine della costituzione del catalogo.

DOMANDA N. 8 – SPECIFICHE SUL'ACCREDITAMENTO DELLE SEDI FORMATIVE

“Scegliendo fino a 10 percorsi di up- skilling e 10 percorsi re- skilling differenti tra di loro è possibile indicare per ciascuno dei percorsi inseriti a catalogo una o più sedi collocate in Comuni differenti ma scelti sempre tra quelli previsti dall'Avviso? Se la sede non è accreditata non è possibile indicare un codice di accreditamento. Questo significa che per una sede non accreditata è sufficiente indicare genericamente la dicitura SEDE DA ACCREDITARE senza dover specificare il Comune e l'indirizzo di svolgimento?”

RISPOSTA N. 8

Sul punto, si precisa che per ciascun percorso formativo deve essere indicata una sede formativa e tale sede deve essere collocata all'interno dei 23 Comuni del Sulcis Iglesiente (come ben specificato nell'ultimo capoverso dell'art. 2.2 dell'avviso pubblico).

Se la sede indicata è già accreditata al momento della compilazione dell'Allegato 7, deve essere specificato Comune, indirizzo e codice di accreditamento.

Se non è ancora accreditata, non è sufficiente indicare genericamente "da accreditare", ma deve essere comunque indicato il Comune e l'indirizzo, in quanto, si suppone che, sebbene non ancora accreditata, la sede sia già stata quanto meno individuata.

A tal proposito si rammenta che, come specificato all'art. 3.1 delle Linee Guida, rubricato “Accreditamento sedi, Registri obbligatori e avvio delle attività”, lo svolgimento dell'attività formativa potrà essere autorizzato dall'Amministrazione regionale solo previo accertamento dell'esito positivo del procedimento di accreditamento.